

COMMISSIONE DI GARANZIA EX ART. 19 REGOLAMENTO GENERALE

PARERE PRO VERITATE

Spett.le
MIREN SRLUS
Piazza di Villa Carpegna, 45
00165 Roma

La Commissione di Garanzia stabilita a mente dell'Art. 19) del Regolamento Generale del 79° Concorso Nazionale Miss Italia da codesta Società quale organizzatore e gestore del Concorso stesso, e così composta:

Tommaso Raccuglia, Avvocato in Roma (RCC TMS 50E25 G015Y), Presidente –
Claudio Santini, Avvocato in Roma (SNT CLD 68E14 H501G), componente –
Vincenzo Annibale Larocca, Avvocato in Roma (LRC VCN 71B28 F112L), Segretario –

PREMESSO

I) In data 20 settembre 2018 si è proposta da codesta Società a questa Commissione, siccome tuttora in carica ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'ultimo comma del citato Art. 19), richiesta di parere in merito alla compatibilità o meno con il possesso del requisito per l'ammissione al Concorso previsto alla lett. f) dell'Art. 8) del relativo Regolamento Generale, recante *“non essere state mai ritratte per propria volontà o comunque col proprio consenso in pose di nudo, o in ogni caso sconvenienti;”*, delle n. 3 (tre) immagini fotografiche della signora Carlotta Maggiorana (San Severino Marche, 3 febbraio 1992), vincitrice in data 18 settembre 2018 del Titolo di *Miss Italia 2018*, riportate nel contesto dell'articolo dal titolo *“Spuntano foto nude: rischia la squalifica?”*, a firma Cristina Rogledi, pubblicato alla pagina 14 dell'edizione a data 27/09/2018 del settimanale *“Oggi”* (edito dalla RCS Media Group SpA corrente in Milano), come da copia che si allega al presente atto *sub “A”*, nonché delle ulteriori n. 3 (tre) immagini fotografiche riportate sul fronte del mezzo foglio che si allega *sub “B”*, dalla stessa MIREN, secondo che dichiarato, rinvenute sulla rete *Internet* –

II) Riunitasi in via d'urgenza in pari data, questa Commissione deliberava di concedere preliminarmente alla signora Carlotta Maggiorana, in ossequio ai comuni principi in materia di diritto di difesa, termine di giorni tre per la produzione di precisazioni ed eventuale documentazione in merito al contesto e alle modalità di realizzazione delle immagini fotografiche sopradette, nonché di osservazioni in ordine alla relativa compatibilità con il possesso del requisito di cui alla lett. f) del citato Art. 8), e di ogni altra precisazione e osservazione ritenuta opportuna –

III) Notificata sempre in pari data detta delibera alla signora Maggiorana, a mezzo posta elettronica certificata, in data 24 settembre 2018 la stessa, per lo stesso mezzo, ha

h
VZ *CA*

prodotto la memoria esplicativa ed i n. 10 (dieci) allegati che si uniscono al presente atto *sub* "C", deducendo, in sintesi:

- che le immagini fotografiche pubblicate sul settimanale "Oggi" sono state realizzate sul *set* di uno *spot* destinato alla pubblicità di prodotti per ottenere l'estensione della lunghezza dei capelli;

- che l'unica posa di cui essa ha autorizzato la ripresa è quella rappresentativa di "*posa artistica rifacentesi alla tela conosciuta come "Venere di Botticelli"*", dove essa appare coperta dalla capigliatura e da una foglia di palma, mentre le altre immagini sono state "*cat-turate*" a sua insaputa e quindi contro la sua volontà, per cui ha provveduto a formalizzare "*querela innanzi le autorità competenti affinché venga punito l'autore del reato*" giusta documentazione che allega;

- che le immagini rinvenute in rete dalla MIREN sono state "*effettuate quale vincitrice, nel 2009, di concorso di bellezza che prevedeva la realizzazione di foto utili alla formazione di raccolta d'immagini di tutte le partecipanti al concorso*", e che le medesime non recano alcuna "*mostra di nudo, essendo sempre coperte le pudenda, ed in genere le forme*"; né possono ritenersi sconvenienti in quanto semplicemente rappresentano "*la sensualità della donna, nella sua bellezza e nella sua libertà, tema, quest'ultimo, ispiratore della celebrazione del concorso Miss Italia 2018*", come ricordato dalla stessa presentatrice Diletta Liotta, né peraltro sono dissimili da quelle rinvenibili "*sui profili personali, ma "aperti", di altre concorrenti del concorso Miss Italia 2018*" giusta documentazione esemplificativa che allega.

Ed allegando, appunto, copia della querela sporta in data 21 settembre 2018 presso la Stazione di Petritoli della Legione Carabinieri Marche, del relativo verbale di ratifica a ministero del Comandante di quest'ultima, di supporto audiovisivo recante le richiamate affermazioni della presentatrice della serata finale del Concorso, di immagini fotografiche estratte da profili *social* di altre partecipanti al Concorso.

RITENUTO

1) *Sulle immagini fotografiche riportate dal settimanale "Oggi"*

Sembra anzitutto potersi escludere il carattere di esibizione di nudo e comunque il carattere sconveniente della posa di cui all'immagine a didascalia "*I vestiti volano via: è un servizio "nature"*".

In effetti la protagonista, in inquadratura frontale, appare effettivamente coperta nel busto dalla propria capigliatura e all'altezza del bacino da una foglia di palma, senza che né la capigliatura né la foglia lascino adito ad intrusioni visive attraverso di esse, mentre la ripresa non appare affatto mirata a finalità di esibizione o comunque di provocazione, trattandosi all'evidenza di ripresa c.d. di *backstage* che peraltro mostra in corso di predisposizione accorgimenti, quali il telo bianco tenuto per un angolo dal soggetto maschile a lato della protagonista, atti ad impedire la visione da tergo del corpo di quest'ultima.

In merito alle altre due immagini, e in particolare a quella recante a didascalia "*Il lato hot*", sembra in tutto attendibile la deduzione dell'interessata secondo la quale si tratte-

u CB
VL

rebbe di riprese "rubate", e dunque non eseguite "per propria volontà o comunque col proprio consenso", non solo perché accreditata dalla querela sporta immediatamente dopo la pubblicazione, ma anche e soprattutto perché le pose del soggetto appaiono "accidentali", vale a dire non volontariamente assunte, e perché, ad un esame appena attento, le riprese appaiono realizzate con obiettivo ad elevata lunghezza focale, ossia con obiettivo del genere normalmente utilizzato per le foto, appunto, "rubate".

II) *Sulle ulteriori tre immagini sottoposte*

Anche in questo caso non sembra potersi affermare che le immagini concretino pose od esibizioni di nudo, là dove le zone sensibili del corpo della protagonista risultano comunque coperte mediante *arm bra* o mediante *slip* di foggia non più "audace" di quelli ordinariamente visibili sulle pubbliche spiagge.

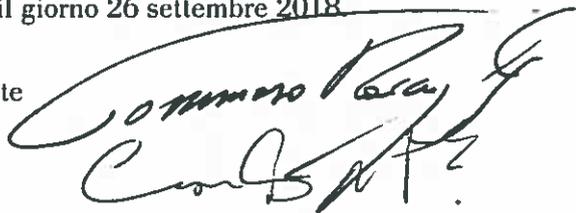
Ed anche qui non sembrano potersi ravvisare caratteri di sconvenienza, là dove le pose si mostrano sufficientemente composte, scevre di atteggiamenti provocatorie e aliene da finalità esibizionistiche.

* * * * *

Per tanto, la Commissione conclude di dover rassegnare parere di non incompatibilità delle immagini della signora Carlotta Maggiorana, sottoposte in esame, con il possesso del requisito per l'ammissione al Concorso previsto alla lett. f) dell'Art. 8) del relativo Regolamento Generale.

Così deliberato con voto unanime in Roma, presso lo studio professionale dei sottoscritti componenti alla via Ruffini n. 2/A, il giorno 26 settembre 2018

Avv. Tommaso Raccuglia, Presidente



Avv. Claudio Santini, componente



Avv. Vincenzo Annibale Larocca, Segretario

